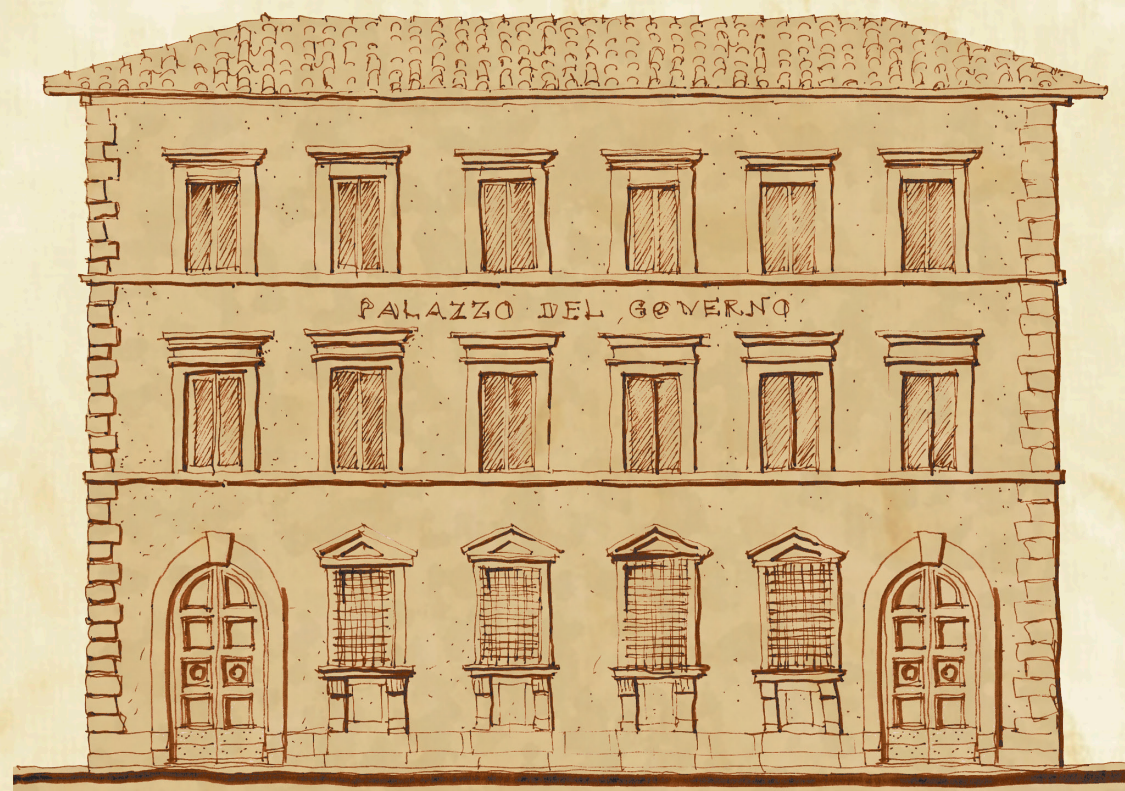




Vista di Piazza del Duomo



Fronte Principale

Palazzo del Governo

Piazza Duomo n. 10 Pistoia



Il Palazzo del Governo, a Pistoia, denominato “Prefettura di Pistoia” si trova in Piazza Duomo al n. 10 ed il sedime sul quale si colloca proviene da un passato remoto che, pur nobilitandone le origini, ha animato un lunghissimo dibattito, essendo originato dall’abbattimento del cosiddetto “Palazzaccio” che lì si trovava e dalla sua sostituzione, conclusasi nel 1938 con la realizzazione della Sede della Previdenza Sociale.

Va premesso che il contesto sul quale si affaccia il nostro edificio e’ tra i più suggestivi del Centro Nord d’Italia e che in questa piazza sono raccolti edifici straordinari, quali sono la cattedrale di San Zeno, il Palazzo del Comune, il Tribunale, Il Palazzo Vescovile, il Battistero di San Giovanni in Corte, a pianta ottagonale e con le facciate in marmo bianco di Carrara e marmo verde delle cave montane di Prato, risalente al 1300.

Il Palazzo del Governo di proprietà della nostra Cassa, progettato dall’architetto Cesare Martelli nel 1936 ed utilizzato dal governo fascista come sede dell’Istituto di Previdenza, fu volutamente contestualizzato allo scopo di creare una unitarietà stilistica di matrice rinascimentale utilizzando un linguaggio storicistico e di tipo classico.

L’architetto Cesare Martelli, disegnandone la facciata, fu responsabilizzato a riprodurre un impaginato che non collidesse con le epoche degli altri palazzi presenti nella Piazza. Quando la Commissione preposta alla valutazione del progetto autorizzò l’abbattimento del preesistente ed ormai collabente edificio detto “il Palazzaccio”, giustificò la scelta con la motivazione di “opera di risanamento igienico”.

Il dibattito sull’abbattimento del “palazzaccio” era iniziato nei secoli precedenti, dopo che lo stesso, nel 1524, era stato in massima parte distrutto da un incendio di immani proporzioni, al quale fece seguito nel 1587 un inizio di ricostruzione, subito interrotta.

I lavori furono ripresi nel 1638 e nuovamente interrotti lasciando il palazzo incompiuto.

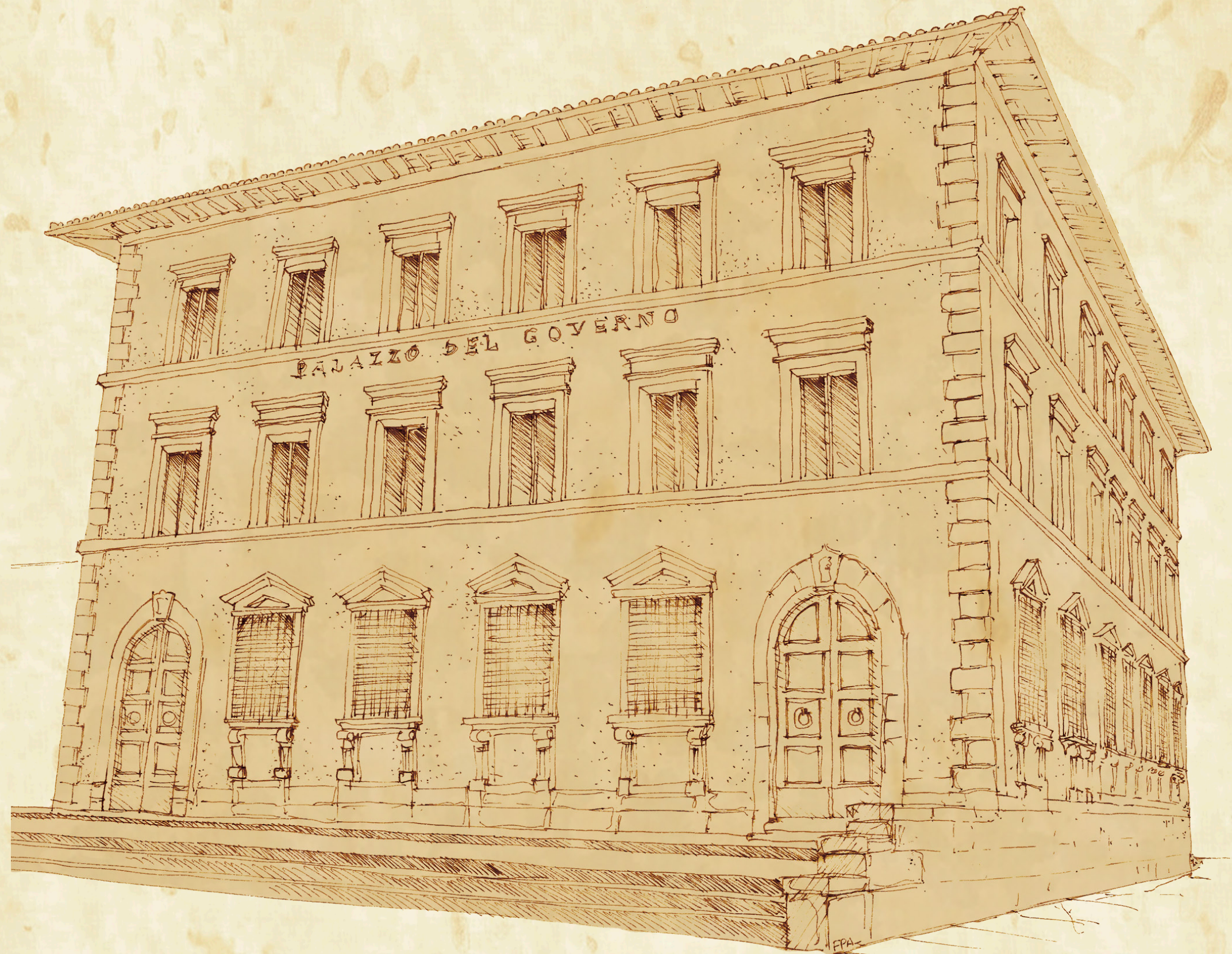
Il perdurare di questo stato ed il fatto che nell’interrato dell’edificio fosse attiva una osteria denominata l’Inferno, corroborarono il giudizio negativo creatosi attorno a questo edificio.

Negli anni precedenti al progetto dell’architetto Cesare Martelli, era stato incaricato per lo stesso intervento l’architetto Angelo Mazzoni, il quale dopo una prima stesura di impronta fascista-modernista, fu costretto a numerose varianti per soddisfare le esigenze soprintendenziali, che tuttavia non approdaron ad alcun risultato definitivo.

Il progetto dell’architetto Martelli, pur senza lode né infamia, dopo anni di violenti dibattiti, fu realizzato e trovò un consenso uniforme che placò definitivamente le dispute culturali .

Quella che potrebbe apparire una scelta architettonica mediocre fu certamente una scelta condizionata sia dalle forti pressioni amministrative e soprintendenziali, sia dall’esigenza di armonizzazione con l’ambiente circostante, sia dalla forte aspettativa creatasi intorno all’intervento: un insieme di fattori che certamente indussero l’architetto ad una operazione a rischio minimo.

(di Vittorio Camerini)



Palazzo del Governo
Piazza Duomo n. 10 Pistoia